



L'armonia in casa

Articolo della rivista *The Way Magazine* di gennaio/febbraio 2026

Scritto da Sara Shroyer (diplomata del Trentaduesimo Way Corps e presta servizio presso la Sede Internazionale della The Way International)

Tradotto e pubblicato dalla Via d'Italia – Settore Ministeriale Traduzioni in data 15/06/2026

In semplici termini musicali “l'armonia” può essere descritta come l'esecuzione simultanea di più note per produrre un suono piacevole. Allo stesso modo, quando più persone vivono insieme, sia in famiglia che in altre situazioni di coabitazione, la loro casa può essere un ambiente piacevole e un'oasi in cui trovare un rifugio pacifico e di sicurezza. Al contrario invece, una casa in cui regna la discordia (l'opposto dell'armonia) è piena di tensione scomoda, questioni irrisolte e conversazioni irritabili. Voi dove scegliereste di vivere?

Consideriamo l'ambiente che noi, in quanto figli di Dio, vogliamo avere in casa. Ed ecco la grandezza di ciò che Dio predispone per noi: abbiamo la capacità di determinare in quale tipo di atmosfera vivere. I nostri comportamenti divini possono influenzare l'intera casa, contribuendo a renderla un luogo armonioso di comunicazione amorevole e comprensione. Può esserci una piena condivisione, risate e una dolce comunione su base quotidiana. Avere un posto simile in cui ritornare a casa vale sicuramente qualsiasi sforzo necessario per ottenerlo.

Quando siamo a casa, dovremmo essere in grado di respirare liberamente, per così dire, e di riposarci nelle dolci e tenere relazioni con i membri del nostro nucleo familiare. Come ci si riesce? Vivendo con l'amore di Dio nei nostri pensieri, nelle nostre parole e nelle nostre azioni. È così che otteniamo l'armonia in casa.

Immergiamoci ed esploriamo questo aspetto partendo dalla Parola, vi va? Praticamente parlando, in che modo l'amore di Dio promuove l'armonia e la pace? Tutto comincia dai nostri pensieri. Scegliere di **riflettere sui pensieri d'amore verso i membri della nostra famiglia** avrà un impatto diretto sulle nostre parole e sulle nostre azioni. L'amore non è solo un sentimento che proviamo; è una scelta che facciamo.

Dio elenca le caratteristiche pratiche del Suo amore nella Sua Parola. Questo è il modo in cui viviamo concretamente l'amore di Dio. In 1 Corinzi 13 la parola "amore" (*agapê*) si riferisce all'amore di Dio nella mente rinnovata in manifestazione. Mentre leggete questi versi, potete aggiungere “di Dio” alla parola “amore”: “l’amore di Dio”.

1 Corinzi 13:4-7:

L'amore è paziente, è benigno; l'amore non invidia, l'amore non si mette in mostra, non si gonfia,
non si comporta in modo indecoroso, non cerca le cose proprie, non si irrita, non tiene conto del male,
non si rallegra dell'ingiustizia, ma gioisce con la verità,
tollera ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sopporta ogni cosa.

Studiare tutte queste caratteristiche e scegliere di viverle è un ottimo modo per avere armonia in casa. Ci concentreremo su alcune di queste, e se desiderate una comprensione più approfondita dell'amore di Dio, potrete trovare ottime risorse nella libreria della The Way International per aiutarvi in questo vasto studio.

Il verso 7 dichiara che l'amore di Dio "... crede ogni cosa ...". Ciò significa che crediamo a tutto ciò che la Parola dichiara degli uni e degli altri: vediamo i membri nati di nuovo della nostra famiglia nel modo in cui li vede Dio e li riconosciamo come figli Suoi. Ci ricordiamo che hanno Dio in Cristo in loro, che spiritualmente sono fatti giusti dal sacrificio di Gesù Cristo e che sono membri del Corpo di Cristo. Siamo in grado di riconoscere il loro valore per Dio e di custodirli nei nostri pensieri. Sinceramente, quando rivestiamo il nostro modo di pensare con l'amore di Dio, riusciamo ad apprezzare il potenziale prezioso di chiunque, che sia nato di nuovo o meno.

1 Corinzi 13:5 dichiara che l'amore di Dio "... non tiene conto del male". Quando accogliamo l'amore di Dio nei nostri pensieri, non teniamo il conto dei torti commessi dalle persone e non ne conserviamo un registro. Perché no? Perché se ricordiamo i torti, questo può portare al risentimento, che colora negativamente ogni singola interazione con loro. Non va bene! Scegliamo invece di concentrarci sulle cose degne di lode, sulle cose positive riguardo alla nostra famiglia o ai nostri conviventi. Che cosa infondono nella nostra casa che solo loro possono dare? In che modo specifico arricchiscono le nostre vite? Che cosa abbiamo imparato dalla loro influenza su di noi?

Ora, non sto dicendo che dobbiamo ignorare l'abitudine che un credente può avere di non vivere la Parola in una determinata categoria. Ma possiamo presumere che il cuore di un credente desideri fare ciò che è giusto secondo la Parola. Se notiamo che qualcuno ha bisogno di un insegnamento in un'area specifica, la cosa più amorevole da fare è trasmettere l'insegnamento nel modo più facile da recepire. Quello che non facciamo è identificare quella persona nella nostra mente attraverso quell'abitudine: "lui è quello disordinato", "lei è quella ritardataria", e così via. Crediamo nel meglio dei membri della nostra casa e li aiutiamo col cuore colmo d'amore.

Il perdono è un'altra necessità quando si parla di come pensiamo alle persone con cui viviamo. Quando qualcuno vacilla nella vita, gli concediamo misericordia nei nostri cuori prima ancora di pronunciare le parole "ti perdono". Questo perdono nei nostri cuori impedisce all'amarezza e all'animosità di svilupparsi nelle nostre menti. Tutti noi commettiamo errori a volte, e questo fa semplicemente parte della vita. Interagiamo gli uni con gli altri nelle nostre giornate sì e in quelle no.

Ho sentito spiegare il perdono in questo modo: "Se è stato fatto per dimenticanza, dimenticalo. Se è stata una svista, passaci sopra". Semplicemente ci perdoniamo a vicenda e andiamo avanti insieme.

Efesini 4:32 [*the Amplified Bible* - la Bibbia Ampliata (1987)]:

E siate utili, d'aiuto e gentili gli uni verso gli altri, teneri di cuore (compassionevoli, comprensivi, amorevoli), perdonandovi a vicenda [prontamente e gratuitamente], come anche Dio in Cristo ha perdonato voi.

Così come Dio ci ha perdonato prontamente e gratuitamente, noi possiamo prontamente e gratuitamente perdonare gli altri. Questo, a sua volta, risana le relazioni interrotte. La guarigione avviene quando perdoniamo. Che modo splendido di vivere.

Quando allineiamo il nostro pensiero con la Parola riguardo ai membri della nostra famiglia e ai nostri conviventi, ciò influenzerà direttamente le **parole che rivolgiamo loro**. Il modo in cui comunichiamo può fare la differenza tra conversazioni produttive e amorevoli, e discussioni tese, emotive e irrisolte. Quale opzione vi sembra migliore?

1 Corinzi 13:5 dichiara che l'amore di Dio "... non si irrita ...". Ciò significa che non dobbiamo offenderci subito, né dobbiamo irritarci e né dobbiamo essere permalosi. Controllare le nostre emozioni durante le conversazioni è un dovere nella vita familiare. Ci sforziamo di padroneggiare la nostra mente, così da poter mantenere il giusto tono in tutte le nostre conversazioni.

Proverbi 13:3 [*the Amplified Bible* - la Bibbia Ampliata (1987)]:

Chi controlla la sua bocca preserva la propria vita, ma chi apre troppo le labbra va incontro alla rovina.

Controlliamo la nostra bocca mantenendoci calmi e riflettendo prima di parlare, in modo che le nostre relazioni non vadano in rovina.

A volte io e mio marito abbiamo delle divergenze che richiedono del tempo per calmarci tra una conversazione e l'altra. Questa è una cosa normale che accade nella vita, sia che le persone siano sposate o meno. Se ci accorgiamo che le emozioni stanno iniziando a prendere il sopravvento, ci prendiamo un po' di tempo per riprendere il controllo e ritornare più tardi sull'argomento. Quello che non facciamo è ignorare l'argomento e fare finta che vada tutto bene, né lasciamo che le nostre emozioni vadano fuori controllo e che si dicano parole di cui ci pentiremo in seguito. Le emozioni accese possono certamente offuscare il buon giudizio.

L'obiettivo delle nostre conversazioni è la completezza, le soluzioni pacifiche e continuiamo a parlarci e a ritornare sull'argomento tutte le volte che è necessario. Parliamo finché torniamo riabbracciarci, perché a quel punto sappiamo che la nostra relazione è tornata a essere dolce. Se non ci va di abbracciarci, continuiamo a parlare. Un matrimonio basato sull'essere "una sola carne" è in parte il risultato di conversazioni produttive che avvengono nel corso di una vita passata insieme.

Efesini 4:29:

Nessuna parola malvagia esca dalla vostra bocca, ma se *ne avete* una buona per l'edificazione, secondo il bisogno, *ditela* affinché conferisca grazia a quelli che ascoltano.

Vogliamo godere di famiglie unite e strettamente legate. Per farlo, ci ricordiamo di edificarci a vicenda e di trasmettere grazia in tutte le nostre conversazioni, specialmente se stiamo affrontando

argomenti delicati o impegnativi. Vale la pena attraversare quelle sensazioni imbarazzanti e potenzialmente scomode che possono presentarsi durante le conversazioni difficili, pur di arrivare a una piena comprensione e a una totale risoluzione. Potrebbe essere utile rileggere quest'ultima frase. Ricordatevi che dobbiamo cercare di non avere tensioni, risentimenti o questioni irrisolte nelle nostre relazioni. Le buone conversazioni sono un dovere.

Ora, non tutte le nostre conversazioni devono essere gravi o pesanti. In effetti, la maggior parte delle nostre conversazioni con i membri di casa dovrebbe essere gioiosa! Per me, la piena condivisione tra le mura domestiche è un grande beneficio del vivere con altre persone. Nelle famiglie e nei nuclei uniti, condividiamo le vittorie gli uni con gli altri in modo da poter gioire tutti insieme. Condividiamo le sfide per ottenere saggi consigli e saggezza pratica dagli uni con gli altri. Condividiamo gli obiettivi e i desideri del cuore gli uni con gli altri per ottenere un supporto di fede. Quando comunichiamo reciprocamente, possiamo ricevere tanto incoraggiamento nella vita!

Ogni volta che abbiamo una conversazione con un altro membro della casa, dobbiamo assicurarci di ascoltare attentamente anche ciò che l'altra persona sta dicendo. A volte potremmo aver bisogno di ripetere a qualcuno ciò che pensiamo sia stato detto, per essere sicuri che ci sia comprensione tra di noi.

Giacomo 1:19:

Perciò, fratelli miei carissimi, sia ogni uomo pronto ad ascoltare, lento a parlare e lento all'ira.

Trovo che questo verso sia particolarmente utile quando parlo con i miei figli adolescenti. Ascoltare il modo in cui pensano alle cose e ciò con cui hanno a che fare accresce davvero la mia comprensione e mi aiuta a vedere più chiaramente i loro cuori.

Come genitori, quando parliamo con i nostri figli, è nostro privilegio non solo insegnare loro la Parola di Dio insieme ai nostri standard di comportamento a casa, ma anche ascoltarli. Quali sono le loro preoccupazioni, i loro desideri e i loro bisogni del loro cuore? Ci sono modi per noi, come genitori, di essere sereni riguardo alle decisioni prese, e di far sentire ai nostri ragazzi che hanno voce in capitolo nella loro stessa vita. Non scendiamo a compromessi sugli standard della Parola, ma a volte può esserci flessibilità all'interno dei confini che stabiliamo per loro.

Quando i nostri ragazzi stanno per uscire con i loro amici, parliamo con loro (o mandiamo un messaggio) riguardo al coprifuoco. Chiediamo ai nostri ragazzi quale pensano sia un buon orario per tornare a casa alla luce del resto dei loro impegni e delle responsabilità che hanno. Io e mio marito stiamo lavorando per "crescere" dei figli che prendano buone decisioni nella vita. Ne discutiamo tutti insieme e arriviamo a un orario concordato da tutti. In genere non c'è alcuna tensione in queste discussioni perché i nostri ragazzi sanno che i loro desideri vengono presi in considerazione.

In tutte le conversazioni all'interno delle famiglie o dei nuclei conviventi, ognuno ha bisogno di mantenere la calma e di tenere a mente, prima di tutto, che ci amiamo l'un l'altro. Ricordate che l'amore di Dio non è irritabile, permaloso o pronto a offendersi. Si possono trovare soluzioni per ogni situazione. Le nostre conversazioni dovrebbero generare comprensione e portare la pace all'interno delle nostre famiglie. Questo è il disegno di Dio!

Romani 14:19:

Perseguiamo dunque le cose *che contribuiscono* alla pace e alla edificazione reciproca.

Il passo successivo per mantenere l'armonia in casa è **dimostrare l'amore di Dio nel nostro comportamento, o nelle nostre azioni**. Quali azioni possiamo intraprendere per far sapere ai membri della nostra famiglia che sono apprezzati e che ci teniamo molto? Che cosa riconoscono di amorevole? Non c'è una sola risposta a queste domande, perché le persone spesso riconoscono l'amore in modi diversi. Per alcuni, le azioni contano più delle parole, e hanno bisogno di vedere il vostro amore piuttosto che sentirvi dire semplicemente "ti amo".

So di sentirmi molto amata quando mio marito lava i piatti al posto mio. Cavoli, questo mi rallegra la giornata! Mi piacciono anche gli abbracci dei nostri ragazzi. Mio marito si sente amato quando apprezziamo apertamente i suoi sforzi per prendersi cura della nostra famiglia. A uno dei nostri ragazzi piace sapere che lo pensiamo; quindi, di solito gli prendiamo un piccolo pensiero quando andiamo a fare la spesa. L'altro nostro figlio apprezza molto che lo ascoltiamo attentamente quando ci racconta la sua giornata.

Se non sapete che cosa riconoscono come gesto d'amore i membri del vostro nucleo familiare, parlatene con loro. All'inizio potrebbe essere un argomento imbarazzante, ma queste conversazioni valgono davvero la pena farle. Queste interazioni possono unire maggiormente le famiglie, chiarire i malintesi e sfociare in una casa più serena, amorevole e armoniosa!

Efesini 4:1-3 [*the Amplified Bible* - la Bibbia Ampliata (1987)]:

Io quindi, il prigioniero per il Signore, vi esorto e vi supplico a camminare (a condurre una vita) in modo degno della vocazione [divina] a cui siete stati chiamati [con un comportamento che faccia onore alla chiamata al servizio di Dio, vivendo come si addice a voi], con ogni umiltà e mansuetudine (e altruismo, gentilezza, mitezza), con pazienza, supportandovi gli uni gli altri e mostrandovi indulgenti perché vi amate gli uni gli altri.

Siate solleciti e sforzatevi sinceramente di custodire e mantenere l'armonia e l'unità dello Spirito [e prodotta dallo spirito] nel vincolo unificatore della pace.

Una vita armoniosa all'interno delle nostre famiglie o dei nostri nuclei conviventi è un obiettivo raggiungibile. Bisogna vivere l'amore di Dio nei nostri pensieri, nelle nostre parole e nelle nostre azioni. Pensare positivo e avere pensieri pieni di Parola delle persone con cui viviamo ci permette di avere una visione divina per le loro vite. Possiamo riconoscere tutto ciò che apportano alle nostre vite e apprezzarlo apertamente. Le nostre conversazioni potenzialmente impegnative possono essere pacifiche ed edificanti per produrre risultati divini. Possiamo trattarci reciprocamente con gentilezza e cercare i modi per dimostrare il nostro amore reciproco.

Costruire una casa che sia un rifugio dal mondo richiede indubbiamente riflessione e impegno da parte di tutti noi, ma i benefici ci ripagano ampiamente! Le nostre case possono diventare luoghi felici in cui condividere liberamente i nostri cuori, le nostre fatiche e le nostre vittorie. Possono essere luoghi di compassione, comprensione, sostegno, accoglienza e amore. Che vita meravigliosa che abbiamo da vivere con l'armonia in casa!